

## **Verbale della riunione del Tavolo regionale di coordinamento in materia di Sportello unico del 26 luglio 2011.**

Sono presenti:

Prefettura di Torino – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Direzione Regionale Vigili del Fuoco – Autorità di Bacino per il fiume Po – Unioncamere – Anci - Uncem – Lega delle Autonomie Locali – Anpci - Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte.

Direzioni regionali : Affari Istituzionali e Avvocatura - Risorse Umane e Patrimonio Programmazione Strategica e Politiche Territoriali - Ambiente - Agricoltura – Trasporti e Infrastrutture – Innovazione e Ricerca Universitaria - Attività Produttive – Sanità – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Dopo una breve introduzione della dott.ssa Bertino direttore della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, in merito alla opportunità di istituire il Tavolo regionale come punto di raccordo dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione della nuova disciplina dello Sportello unico, si passa ad illustrare i punti all'o.d.g..

Punto 1) (novità normative e aggiornamenti):

a seguito di contatti avuti con Anci nazionale si riferisce che, probabilmente, con decreto del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa di cui all'art.6 comma 2 del d.l. 70/2011, convertito nella L.106/2011, sarà prorogato o quantomeno sarà attivato il commissariamento nei confronti dei Comuni non accreditati a partire dal 31.12.2011, il termine per l'avvio del procedimento ordinario (la cui scadenza è attualmente prevista al 30.09. 2011 dal D.P.R.160/2010) e sarà ripreso quanto già espresso nella nota degli Uffici legislativi del MISE e del ministro della Semplificazione, relativamente alla possibilità di escludere dall'applicazione della disciplina dello SUAP i procedimenti già semplificati, previa accurata verifica da parte della Regione.

Punto 2) Esiti del questionario sul monitoraggio degli S.U.:

**Primi dati emersi dal censimento suap ad opera del Csi Piemonte (30.4.2011)**

- **significativa partecipazione** all'iniziativa: **898 Comuni hanno compilato il questionario** (74% dei Comuni piemontesi); di essi **822 sono dotati di Suap** (78% dei comuni);
- **caratteristiche dei comuni**: **750 Comuni** dotati di sportello lo gestiscono in **forma associata**; solo 72 in forma singola;
- **grado di informatizzazione**: il **48% dei Comuni dotati di suap possiede un software per la gestione amministrativa delle pratiche** (seppure le tipologie siano le più diversificate e le attività supportate dall'applicativo siano diverse a parità di modello in relazione alle esigenze e disponibilità finanziarie degli

sportelli); ; il **90%** dei Comuni con sportello ha la **Pec**; il **94%** è **dotato di protocollo informatico**;

- **informazioni sullo stato dei Comuni in ordine all'attuazione dello sportello: di 77 Comuni (numero riferito agli 898 Comuni che hanno risposto al questionario)** non sappiamo nulla neanche attraverso il portale e vi sono anche realtà medio-grandi e grandi (es. Beinasco, Chivasso, Bra); risultano **accreditati 4 comuni** capoluoghi su 8 (Torino, Biella, VCO, Asti); risultano in delega **Alessandria, Cuneo, Vercelli**, nessuna informazione abbiamo su **Novara**; la provincia di **Asti** risulta la provincia con la **maggiore copertura di sportelli**.

Punto 3) Stato di attuazione del censimento dei procedimenti regionali :

**conclusa** la ricognizione dei procedimenti regionali che transitano dallo Sportello unico con l'individuazione della struttura competente, degli enti coinvolti, dei termini di conclusione; particolare attenzione è stata data alla individuazione degli oneri amministrativi e degli obblighi informativi richiesti, al fine di una loro riduzione.

Il censimento ha riguardato i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni per le attività estrattive in aree protette, cave di prestito, permessi di ricerca per le miniere, concessioni minerarie; autorizzazione paesaggistica, opere pubbliche, commercio, spettacolo, trasporti, ambiente.

**In corso** il censimento dei procedimenti in materia di sanità pubblica e veterinaria, con riferimento ai Dipartimenti Sian, Sisp, Spresal, al fine di sostituire la DIA con la SCIA e di valutare la sussistenza delle condizioni necessarie per la trasformazione delle autorizzazioni sanitarie vigenti in SCIA, nonché l'adeguamento della modulistica.

**In fase di revisione** la DGR 21-1278 del 23.12.2010, attuativa del regolamento comunitario 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, per adeguare le disposizioni ivi contenute e la modulistica alla SCIA.

**Definite** le nuove linee guida e la modulistica per le manifestazioni fieristiche temporanee.

**Avviata** la ricognizione dei procedimenti in materia di agricoltura.

**Conclusa** la revisione della modulistica relativa alle strutture turistico-ricettive per adeguarla alla SCIA.

Punto 4) Iniziative della Regione per la gestione informatizzata del procedimento unico:

Dal punto di vista degli interventi di informatizzazione, considerato l'obbligo di avvio e gestione interamente telematica del procedimento unico, ad inizio 2011 è stato richiesto a CSI Piemonte di operare alcuni limitati interventi sul software esistente per consentire nel breve periodo un'adeguata operatività agli utilizzatori dell'attuale soluzione regionale e, nel contempo, formulare una proposta evolutiva in

grado di rispondere pienamente alle nuove esigenze funzionali previste dal mutato contesto normativo.

In questo senso, al fine di ottimizzare gli aspetti inerenti a tempistica ed investimenti, CSI ha avviato contatti per valutare le migliori pratiche attuate presso altre P.A. a livello nazionale (sia in termini organizzativi sia tecnologici) in seguito all'avvio del nuovo Regolamento, salvaguardando comunque le scelte applicative maturate nell'ambito del Progetto di Dematerializzazione più complessivamente sviluppato da Regione Piemonte.

Tra queste è stata individuata la soluzione applicativa realizzata dal Comune di Castelfranco di Sotto (PI), capofila del “Distretto del Cuoio”, che supporta l’operatività di circa 60 Comuni ed interagisce direttamente con la Banca Dati della Conoscenza (Procedimenti Amministrativi) promossa dalla Regione Toscana. L’impianto complessivo, pienamente aderente ai requisiti del DPR 160/2010, risulta inoltre ispirato ai principi dell’Open Source, è inserito nel modello regionale “e-Toscana” ed iscritto nel catalogo dei prodotti a riuso DIGITPA.

Regione Piemonte ha pertanto avviato l’iter formale per il riuso, in modo da consentire nei tempi più brevi al CSI l’avvio degli interventi di contestualizzazione dell’applicativo per il territorio piemontese, anche in riferimento alle prossime scadenze autunnali richieste dalla normativa.

Il sistema individuato consente la gestione della pratica SUAP per via esclusivamente telematica, a partire dalla presentazione della domanda da parte dell’impresa, della successiva gestione della stessa da parte del SUAP, fino all’interazione di quest’ultimo con gli Enti Terzi titolari di endoprocedimenti e la consultazione on line dello stato di avanzamento della pratica da parte del beneficiario.

Al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni ed i procedimenti concernenti l’insediamento e l’esercizio di attività produttive, con la componente software “Base Dati della Conoscenza” la Regione ha l’opportunità di mettere a disposizione delle imprese e dei SUAP, in relazione ai singoli procedimenti, l’indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica, nonché dei relativi allegati, da utilizzare uniformemente nel territorio regionale, dando così pieno adempimento al mandato di semplificazione, standardizzazione e uniformazione dei processi della PA.

Ogni SUAP attingerà alla Base dati di conoscenza regionale per procedere alla localizzazione degli iter sulla base di normative locali specifiche ed alla integrazione con eventuali elementi procedurali caratteristici dei singoli Enti Locali, al fine di fornire all’utenza del SUAP una informazione completa e precisa per le autorizzazioni relative agli interventi sul territorio.

Le funzionalità maggiormente significative e/o innovative sono:

**per l'impresa**

- Procura del legale rappresentante al delegato dell'impresa per la presentazione della pratica
- Verifica dei dati anagrafici dell'impresa mediante l'accesso alla base dati regionale AAEP (fonte InfoCamere)
- Presentazione on line della pratica (sia SCIA sia ordinaria) firmata digitalmente
- Consultazione dello stato di avanzamento della pratica
- Ricezione delle eventuali richieste di integrazione avanzate dagli Enti Terzi coinvolti nella pratica e successiva trasmissione delle integrazioni documentali
- Ricezione di notifica via e-mail a seguito di eventi significativi dell'iter della pratica

**per i SUAP**

- Gestione della pratica in modalità esclusivamente telematica
- Attivazione degli Enti Terzi
- Scadenzario, Monitoraggio e Statistiche
- Sospensione/Riattivazione /Archiviazione della pratica
- Indizione della Conferenza di Servizi
- Localizzazione dei procedimenti definiti nella Base Dati della Conoscenza

**per gli Enti Terzi**

- Ricezione dell'attivazione per gli endoprocedimenti di competenza
- Richiesta / ricezione di eventuale documentazione integrativa
- Trasmissione del parere (positivo/negativo)
- Ricezione della convocazione della Conferenza di Servizi

**per la Regione Piemonte**

- Gestione della Base Dati della Conoscenza

I prossimi passi prevedono la personalizzazione della soluzione software prescelta alle esigenze della realtà piemontese, un primo popolamento della Base Dati della Conoscenza e l'organizzazione del processo di utilizzo sperimentale con i due poli pilota, individuati d'intesa con Anci regionale, che sarà operativamente avviato nel mese di ottobre p.v., al fine di disporre di una soluzione validata ed utilizzabile a regime da parte dei SUAP interessati per l'inizio dell'anno 2012.

Punto 5) Interventi dei partecipanti al Tavolo.

**Autorità di Bacino:** il dott. Puma evidenzia problemi rispetto alla concessione per le derivazioni d'acqua, mancando il quadro conoscitivo dei procedimenti.

Necessario concordare termini di conclusione e modulistica. A tal fine manifesta la disponibilità a sottoscrivere un accordo con la Regione ex L.241/90 per agevolare l'azione di semplificazione e, nel contempo, a costituire uno specifico gruppo di lavoro con le Direzioni Opere pubbliche e difesa del Suolo, Urbanistica e Affari istituzionali. Riferisce della elaborazione del piano di gestione delle acque a livello europeo.

**Direzione Urbanistica ed edilizia:** l'ing. Dezzani ricorda l'approvazione in Giunta del ddl 153, di modifica della L.56/77, che per le varianti urbanistiche prevede il passaggio dallo Sportello unico.

**Vigili del Fuoco:** l'ing. Ciccorelli fa presente il nuovo regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti in materia di prevenzione degli incendi che prevede tre distinte categorie per le quali è prevista una disciplina differenziata in relazione al rischio:

categoria A- Attività a basso rischio e standardizzate - Viene eliminato il parere di conformità sul progetto;

categoria B - Attività a medio rischio - La valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio si dovrà ottenere entro 60 giorni. Avvio dell'attività tramite SCIA;

categoria C - Attività a elevato rischio - Controllo con sopralluogo (entro 60 giorni). Rilascio del certificato di prevenzione incendi.

La modulistica è standardizzata a livello nazionale. Vengono effettuati sopralluoghi a campione. Le carenze che si riscontrano nella compilazione della modulistica evidenziano la necessità di garantire un supporto/consulenza ai soggetti interessati e, quindi, di organizzare interventi formativi/ informativi nell'ambito degli Sportelli unici.

Manifesta, pertanto, l'opportunità di addivenire ad un accordo tra la Direzione regionale Vigili del Fuoco e la Regione Piemonte per favorire iniziative ed azioni concrete in questo senso.

**Prefettura di Torino:** il dott. Ricci chiede di poter avere l'elenco dei Comuni inadempienti al 30.09.2011.

**Camera di Commercio di Torino:** la dott.ssa Raso fa presente che i Comuni che si sono accreditati rappresentano la maggior parte della popolazione. L'applicativo è accessibile via web e la Camera di Commercio di Torino mette a disposizione gratuitamente per i comuni della Provincia di Torino che intendano farne richiesta, 3 dispositivi di firma elettronica (Carta Nazionale dei Servizi); 1 indirizzo di PEC; la copertura del costo del software presente sul Portale nel caso di accreditamento del Comune.

**Camera di Commercio di Cuneo:** sottolinea la necessità di declinare il procedimento unico da "Comunica" all'esercizio dell'attività produttiva, definendo

con esattezza la procedura da seguire tra la nascita dell'impresa e l'esercizio della medesima a seconda del settore di attività.  
Lavorare su più livelli e più piani.

Torino, 26 luglio 2011